

Acta Italus Hortus

Riassunti dei lavori presentati al

7° Convegno Nazionale di Viticoltura
Piacenza, 9-11 luglio 2018

A cura di
Irene Diti e Stefano Poni



Publicata dalla Società di Ortoflorofruitticoltura Italiana (SOI)

preliminare sui polifenoli costitutivi i *Vitis* spp e loro possibili interazioni opara viticola

o A.^{1*}, Pugliese M.¹, Kedrina O.¹,
o D.¹, Cuozzo D.¹, Schneider A.², Gullino
llo V.¹

ferrandino@unito.it

nto Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari,
i Torino
, Torino

Si è effettuato uno screening del patrimonio
costitutivo di foglie di specie diverse del
al fine di comprendere se esso possa, almeno
egare la loro diversa suscettibilità a *Plasmopara*
ndagine è preliminare ma, oltre a porsi l'obiet-
icare se esistano molecole specifiche in grado
il patogeno, si focalizzerà su altri due aspetti:
e alcuni indici spettroscopici fogliari variano a
inoculo del patogeno; ii) valutare se l'accumu-
molecola/e ritenuta/e capaci di limitare il
ssa essere indotto tramite specifiche pratiche

li e metodi. Si sono quantificati e caratterizzati
D e LC/MS) i principali polifenoli (flavonoli,
icinnamici legati all'acido tartarico, flavan 3-
itivi di *Vitis* spp. Dischetti fogliari di *Vitis*
Pinot nero, Cabernet Sauvignon e Nebbiolo, di
dieri e di *Vitis amurensis* (accertamento del
corso) sono stati inoculati con una sospensione
Plasmopara viticola e dopo 7 giorni sono state
cidenza e la gravità della malattia.

i. Le varietà di vinifera (Pinot nero, Cabernet
Nebbiolo) hanno, come ci si attendeva, mostra-
giore suscettibilità alla *Plasmopara* rispetto a
dieri e alla putativa *Vitis amurensis*.

ali conclusioni. Dai dati preliminari emerge l'e-
differenze quantitative tra i biotipi e di più mod-
uliari, differenze qualitative

ve: *Vitis vinifera*, *Vitis berlandieri*, *Vitis* spp.

Individuazione di alleli SSR associati a loci di resistenza a malattie fungine in germoplasma di *Vitis vinifera*

Prazzoli M.¹, Lorenzi S.¹, Perazzoli M.², Toffolatti S.³,
Failla O.³, Grando Ms.^{1,4*}

* stella.grando@unito.it

¹ Dipartimento di Biologia e genomica delle piante da frut-
to CRI, Fondazione E. Mach, San Michele all'Adige (TN)

² Dipartimento Agroecosistemi sostenibili e biorisorse -
CRI, Fondazione E. Mach, San Michele all'Adige (TN)

³ Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali -
Produzione, Territorio, Agroenergia. Centro interdiparti-
mentale di ricerca per l'innovazione in viticoltura ed
enologia, Università di Milano

⁴ Centro Agricoltura, Alimenti e Ambiente - C3A,
Università di Trento

Ipotesi. L'introggressione di loci di resistenza alle malat-
tie da ibridi o specie di *Vitis* americane e asiatiche
tradizionalmente perseguita dal breeding, benché facilitata
dagli strumenti molecolari, comporta effetti sulla qualità
del vino che ancora rallentano l'ottenimento di varietà com-
petitive. Un contributo al miglioramento genetico per la
resistenza potrebbe venire da risorse inesplorate di *Vitis*
vinifera. In questo studio sono stati valutati alcuni loci
genetici noti di resistenza a peronospora (Rpv) e oidio
(Run, Ren) in germoplasma di vite europeo che mostra
bassi livelli di suscettibilità alle patologie combinati con
buone caratteristiche del frutto e resilienza agli stress ambi-
entali.

Materiali e metodi. Il genotipo di circa 90 accessioni
di *V. vinifera* provenienti da Georgia, Armenia e
Azerbaijan è stato analizzato ai QTL Rpv1, Rpv3, Rpv10,
Rpv12, Run1, Ren1 e altri loci con marcatori SSR. Le
accessioni sono inoltre state genotipizzate a 21 loci SSR
genomici e 6 plastidiali per indagare la struttura di popo-
lazione e le relazioni genetiche.

Risultati. La popolazione caucasica è risultata struttu-
rata in due gruppi con le accessioni di Armenia e Azerbaijan
separate dalle Georgiane e incluse tra i vitigni dell'Asia
Centrale presenti nell'ampio data set di riferimento. In
accordo con questa evidenza, alcuni genotipi
dell'Azerbaijan hanno mostrato gli alleli SSR associati alla
resistenza a *Erysiphe necator* in 'Kishmish vatkana' e
'Dzhandzhal kara'.

Principali conclusioni. La valutazione del germoplas-
ma ha indicato alcuni vitigni che meritano di essere con-
siderati per la coltivazione in zone diverse dalla regione di
provenienza o come fonte di fattori genetici che possono
contribuire alla piramidazione e alla diversificazione dei
meccanismi di autodifesa dai patogeni.

Parole chiave: Miglioramento genetico, marcatori moleco-
lari, oidio, peronospora.